

Come già vi avevo anticipato in precedenza, oggi, l'argomento trattato riguarda la gestione, da parte delle amministrazioni Comunali e Provinciali, del quartiere CIFALINO chiamato "Tivoli" e delle condizioni in cui il quartiere e noi cittadini residenti e non versiamo.

Prendendo in considerazione le pluridecennali nostre richieste scritte alle quali non sono mai seguite risposte, ma solo incontri per la promozione di soggetti durante le varie campagne elettorali, facciamo presente alle due amministrazioni che, non si è mai speso un centesimo per migliorare le condizioni di vivibilità nel quartiere.

Alcune volte alla disponibilità di un'amministrazione si è contrapposta la negazione dell'altra (riferimento il completamento dell'impianto dell'illuminazione), nonostante quanto incassato di tasse, soprattutto dal Comune. Basti riportare quanto speso negli anni, per verificare la veridicità delle nostre dichiarazioni.

Ci sentiamo come facenti parte di una famiglia i cui figli lavorano, portano i soldi a casa ed il capo famiglia fa circolare i propri figli con le pezze nel sedere, mentre il genitore, con il denaro guadagnato dai propri figli, va scorazzando su macchine di lusso, frequentando i migliori ristoranti della città.

Attualmente, per quanto riguarda la TARSU., l'associazione si sta prodigando per opporsi al modo ingiusto, sproporzionato, illegale e chi più ne ha più ne metta, con cui la suddetta tassa viene applicata da diversi anni. Dichiarazioni che facciamo a seguito della lettura di cartelle esattoriali che ci sono state esibite, per presa visione, da abitanti della zona e sulle quali abbiamo riscontrato le seguenti anomalie:

-per l'ufficio Tributi, l'anno solare non è composto di 12 (dodici) mesi. In innumerevoli casi abbiamo riscontrato un pagamento per la TARSU di 14 mesi e ben oltre. Sembrerebbe quasi che dei cittadini abbiano la capacità di sdoppiarsi e materializzarsi, producendo contemporaneamente rifiuti, in due località separate da una distanza di decine di chilometri l'una dall'altra. E' stata applicata la tassa per 12 mesi nella residenza e due mesi, od oltre, in una seconda abitazione. In molti casi la TARSU è applicata sul numero di abitazioni che si possiede;

-rimarcando che per perimetro s'intende la lunghezza del contorno esterno di una figura geometrica, facciamo presente che i cassonetti sono dislocati non seguendo un perimetro, ma bensì una diagonale e precisamente lungo la S.Provinciale 53 e la strada comunale S.Francesco, dove parte delle abitazioni si trovano sul perimetro della zona ed all'interno di strade interpoderali. Abitazioni sparse su un territorio di circa 1.500 ettari.

Tre sono i siti dove saltuariamente sono locati i cassonetti di raccolta dei rifiuti. Un primo gruppo di cassonetti alla distanza di 400 metri dalla rotonda di nuova costruzione sulla Siracusa-Canicattini, che consideriamo come confine di quartiere. Cassonetti che sono collocati a centro di curva nella carreggiata della S.Provinciale 53, per cui le operazioni di scarico sono effettuate, a rischio d'incidente, con eventuale responsabilità da parte di coloro che sostano per effettuare tali operazioni (si presume che ai cittadini vengano garantiti i requisiti alla sicurezza durante le fasi di scarico dei rifiuti). I secondi cassonetti, sui quali fa riferimento, nell'articolo, il sig. Sindaco e che non sono ancora stati rimpiazzati sin dal 10.06.2010, erano posti a 2 Km dai primi, sempre sulla

S.Provinciale 53, mentre un terzo cassone metallico è posto a 3,3 Km dai primi, sulla strada comunale S.Francesco.

Fatta questa premessa riteniamo, a prescindere dal fatto che la zona è scarsamente servita, che parte degli abitanti della zona sono penalizzati, se non addirittura discriminati, rispetto ad altri, a seguito delle disparità logistiche inerenti la collocazione dei cassonetti;

-solo a partire dall'estate del 2008, la raccolta viene effettuata giornalmente, mentre precedentemente veniva effettuata, giornalmente dal primo Giugno di ogni anno al trenta Settembre e bisettimanale dal primo Ottobre al trentuno Maggio dell'anno successivo, con la conseguenza di dover espletare le operazioni di scarico rifiuti in altri siti, visto l'indecenza dei siti presenti in zona.

Nonostante quanto sopra descritto, ci viene applicato lo stesso coefficiente di 3,54 a mq utilizzato per il centro urbano. Non usufruiamo di nessuna riduzione per le eccessive distanze dai cassonetti (secondo quanto previsto, per buttare i rifiuti fra le ore 18.00 e le ore 22.00, la maggior parte di noi residenti e non dovrebbe percorrere, a piedi, delle strade private e Provinciali, in totale oscurità, per tragitti che variano fra i mille ed i due mila ed oltre metri). Nessuna riduzione per gli anni in cui, per otto mesi la raccolta era bisettimanale. Nessuna riduzione per un servizio limitato e disagiato, rispetto a quanto espletato, dall'IGM, fra i confini urbani. Abbiamo riscontrato casi in cui non è stata applicata la riduzione di singolo componente abitativo.

REPLICA

A seguito di un rifiuto, da parte della carta stampata, nel volerci pubblicare, per intero, la nostra replica al Sindaco Roberto VISENTIN, per quanto dichiarato nell'articolo di giorno 12-06-2010 pubblicato sul settimanale "LA CIVETTA di Minerva" dove tacciava tutti gli abitanti del nostro quartiere come cittadini "maleducati" e non rispettosi delle regole, l'Associazione "Amici del Tivoli", in perenne e costante contatto con la stragrande maggioranza dei residenti del nostro quartiere, a conoscenza dei reali problemi del quartiere, a conoscenza dell'insensibilità di coloro che sono stati informati delle nostre condizioni di vita e dei nostri disservizi, ecc.ecc., si sente particolarmente amareggiata e offesa dalle parole del nostro sindaco.

L'Associazione, con la presente, utilizza pertanto la rete per non essere limitata nel diritto alla replica in quanto all'epoca ci venne dato diniego alla pubblicazione di quanto evidenziavamo sul totale disinteressamento di tutte le amministrazioni comunali, provinciali e da parte dei vari responsabili di quartiere che si sono avvicendati negli anni, nei seguenti punti:

- assenza della condotta di acqua potabile;
- assenza della rete fognaria, nonostante l'esistenza di una condotta principale proprio sotto casa nostra (che trasporta i liquami dei comuni di Florida e Solarino);
- assenza di trasporto pubblico;
- assenza di gran parte dell'illuminazione;

- assenza di guardia medica, soprattutto nel periodo estivo, durante il quale aumenta notevolmente il numero di residenti;
- assenza di un luogo pubblico, illuminato, dove si possa socializzare;
- carenza della manutenzione ordinaria e/o straordinaria del manto stradale;
- assenza o quasi di interventi periodici e indispensabili per la manutenzione del canalone, per la raccolta dell'acqua piovana, adiacente la Strada Provinciale che fu modificato in occasione dell'innalzamento della quota della stessa strada;
- mancanza di interventi su strade comunali presenti sul territorio (probabilmente, in alcuni casi, gli ultimi interventi risalgono agli inizi del XX secolo);
- ciò nonostante la mancanza di tutte una serie opere di urbanizzazione, la stragrande maggioranza delle abitazioni è classificata con la cat. A7.

Il territorio, inoltre, contando circa 3500 abitanti, i "moltissimi" cassonetti che il Sig. Sindaco citava proprio nel suddetto articolo erano in effetti 7 (sette) più un cassone metallico, **distribuiti, nello specifico, come descritto sopra**. In aggiunta parte dei residenti sono anche forniti, su concessione del comune, reparto ecologia ed ambiente, di "compostera", **nella quale, cittadini particolarmente sensibili al rispetto della natura, riciclano, in proprio, una buona percentuale di rifiuti, senza averne particolare merito (ulteriore riduzione della TARSU)**.

La nostra associazione più volte si è resa disponibile a collaborare per migliorare la qualità della vita nel quartiere e continua tuttora, nonostante le varie difficoltà, a lottare per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata malgrado i diversi tentativi delle amministrazioni di scoraggiare il nostro intento affermando che non ci sono fondi da impiegare nel nostro quartiere (francamente siamo stanchi di sentirci sempre dire le solite litanie riguardante la mancanza di fondi).

Per ultimo segnaliamo, a seguito dell'interruzione della Mare Monti, che siamo costretti a percorrere un tratto di strada comunale all'altezza della recente struttura alberghiera Borgo Pantano e che l'amministrazione non si è degnata di rendere decentemente agibile. Si è anche tralasciata un'altra alternativa come quella di far sistemare il fondo del fiume Cifalino, dissestato dall'alluvione del 20004. Operazione, mai effettuata.

Questi cittadini "maleducati" forse pagano le tasse al comune di Floridia? Sicuramente pagherebbero molto meno di TARSU e probabilmente usufruirebbero di una raccolta porta a porta come avviene nel paese.

Riteniamo che gli arabi HILAFAH e BEN ALI' che vissero in questa zona ebbero più rispetto delle attuali amministrazioni Comunali e Provinciali. Dimostrazione le opere ancora presenti in zona ed attualmente funzionanti. Probabilmente anche la chiesa, se fosse stata una moschea, avrebbe un aspetto più florido.

Certo, la nostra può sembrare una provocazione, ma ci consenta di dubitare.

Nell'eventualità volesse replicare, con documentazioni e non con le solite

**chiacchiere, su quanto incassato e quanto speso nel quartiere “TIVOLI”,
contestando eventuali inesattezze sugli argomenti, da noi, appena trattati, le
comuniciamo che può, anche, replicare sul sito www.pippoganci.it “le verità di
Don Chisciotte” e-mail pippoganci@live.it.**